Premio la città per il verde
17° EDIZIONE 2016
SPECIALE ORTI URBANI

IL VERDE EDITORIALE

FLORMART
SALONE INTERNAZIONALE FLOROVIVAISMO, GIARDINAGGIO E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
21-23 SETT./SEPT. 2016

FOCUS VERDE URBANO 2016

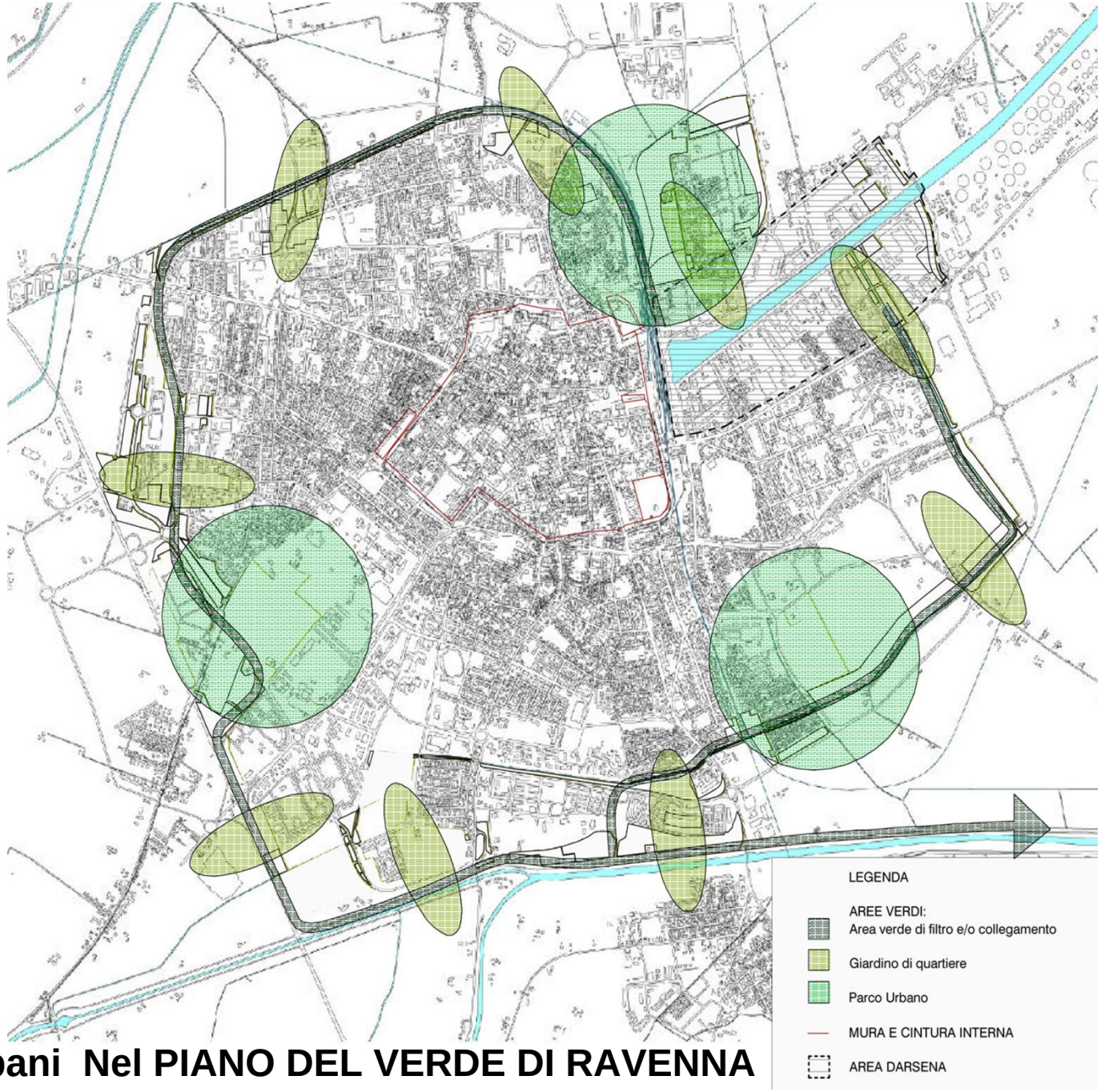
CONVEGNO "IL VALORE DEGLI ORTI.
Economico, paesaggistico, sociale, colturale"

23 settembre 2016
Padova - 67° Flormart
Sala convegni, Padiglione 7, PadovaFiere

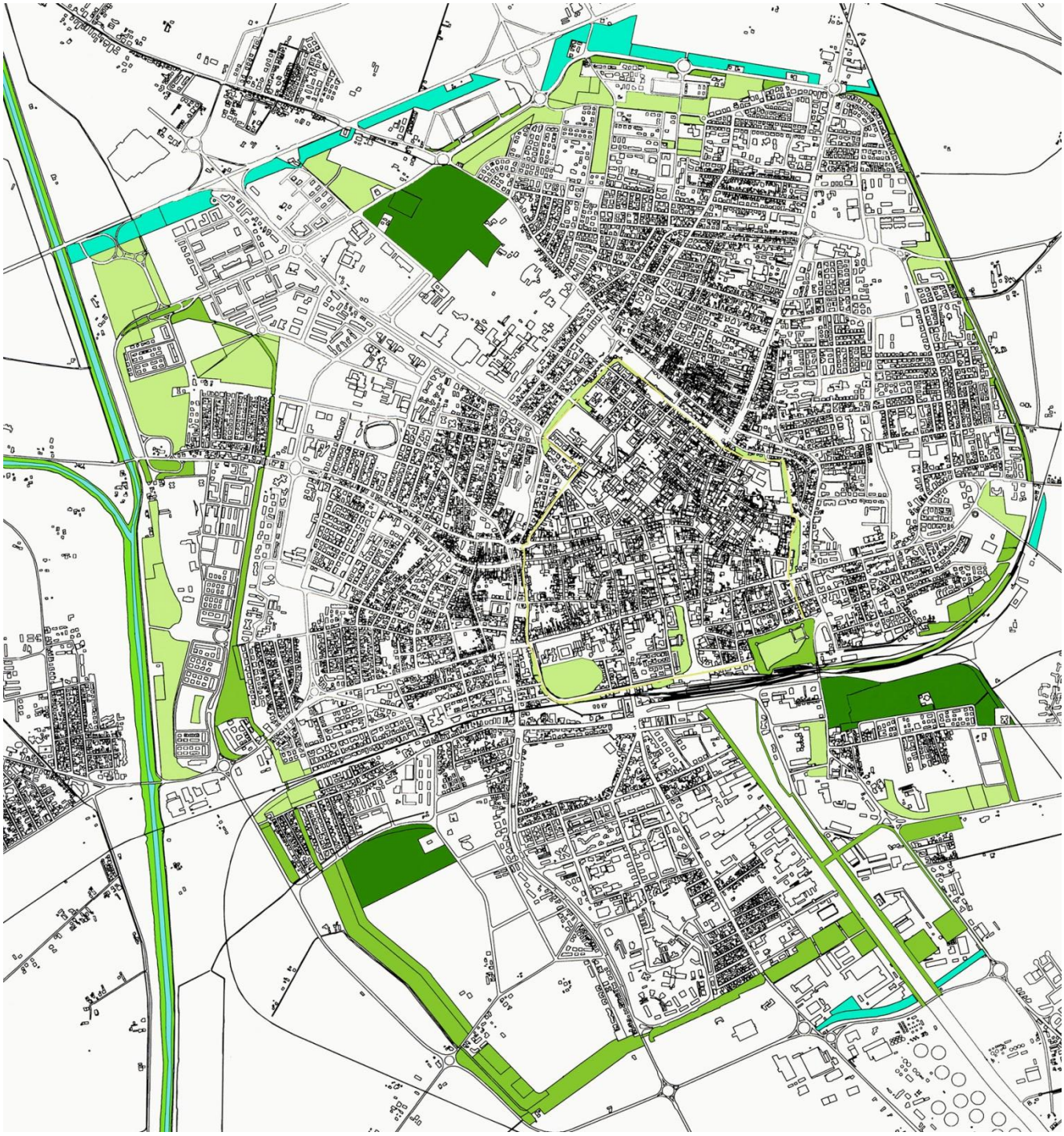
Paolo Gueltrini
Dottore agronomo paesaggista, socio AIAPP

Gli orti urbani nella pianificazione degli spazi aperti: il caso di Ravenna

Atti pubblicati da
IL VERDE EDITORIALE
www.ilverdeeditoriale.com



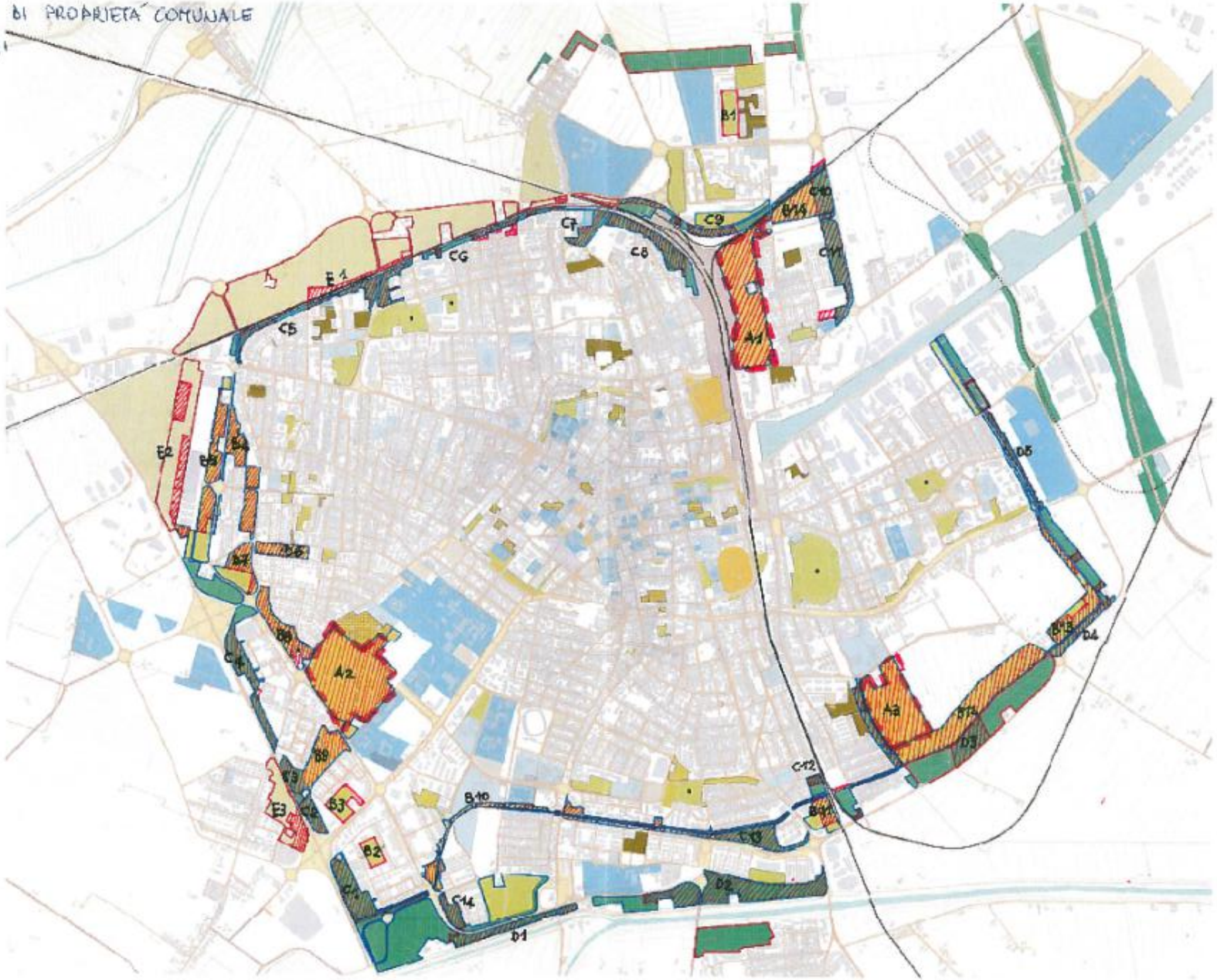
Gli Orti Urbani Nel PIANO DEL VERDE DI RAVENNA 1993-2003



1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
10

AREE DI PROPRIETÀ COMUNALE

PARCHI



I dati complessivi Cintura Verde (aggiornamento luglio 2015)

1	Proprietà comunale	1381400 mq	138,1 ha
2	Proprietà privata	352400 mq	35,2 ha
3	Proprietà privata in fascia di rispetto stradale	75700 mq	7,6 ha
4	Proprietà derivante da P.U.	117800 mq	11,8 ha
5	Aree di integrazione della Cintura Verde	747000 mq	74,7 ha
	Totale	**2674300** mq	**267,4** ha

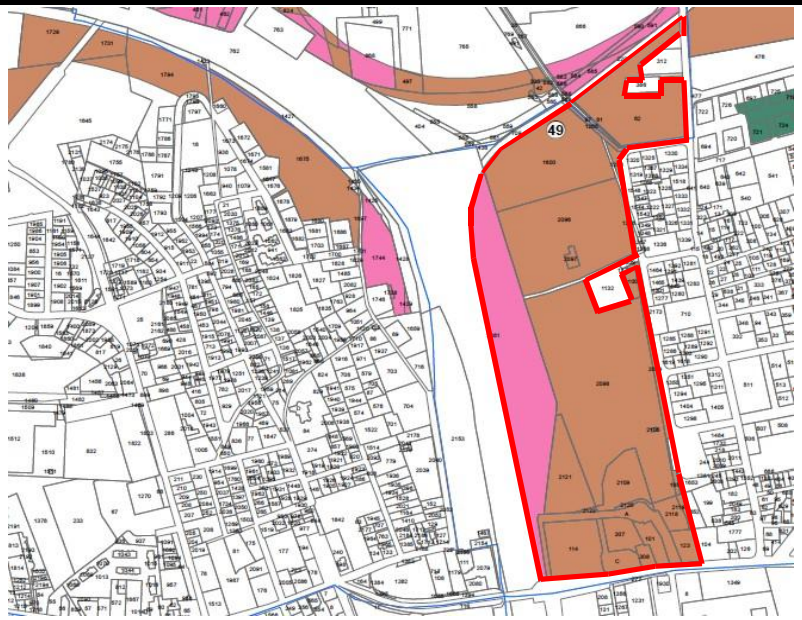
PROVINCIA DI RAVENNA (dati Istat 2013)

1	ORTI URBANI	81.145 mq	8,1 ha
2	giardini-pubblici cimiteri	2.700.000 mq	270 ha
3	verde attrezzato'	847.000 mq	84,7 ha
4	aree di arredo urbano	776.000 mq	77,0 ha
5	aree sportive all'aperto	556.000mq	55,6 ha
6	grandi parchi urbani	300.000 mq	30,0 ha
7	forestazione	67.000 mq.	6,7 ha
8	verde storico vincolato	37.000 mq.	3,7 ha

SCHEDATURA AREE CINTURA VERDE aggiornamento giugno 2016

sopralluogo del 31/05/2016

Area via Pomposa	Parco Urbano	Parco Teodorico e Parco delle Rimembranze	Codice A1



Codice area verde data base "VERDURA" C1090

http://gis.comune.ra.it/GeovistaSL/default.aspx?ProjectID=VERDE&ResetViewer=0

CARATTERISTICHE DELL'AREA

Superficie: 117829 mq di proprietà del Comune di Ravenna

Stato di attuazione: attuato

Data di realizzazione: 2000

Proprietà: Comune di Ravenna e RFI

Superfici prati: 117829,16 mq - n° alberi 847 di proprietà del comune di Ravenna

Strutture presenti:

Arredi - (portabici, cestini, panchine, fontanelle, pavimentazioni in calcestre, bacheche, tavoli)

Attrezzature – (laghetti, giochi per bambini, attrezzature sportive, servizi igienici, bar)

Perimetrazione - (recinzione, cancelli, sbarre)

Impianti - (illuminazione, irrigazione, drenaggio)

Segnaletica - (cartelli)

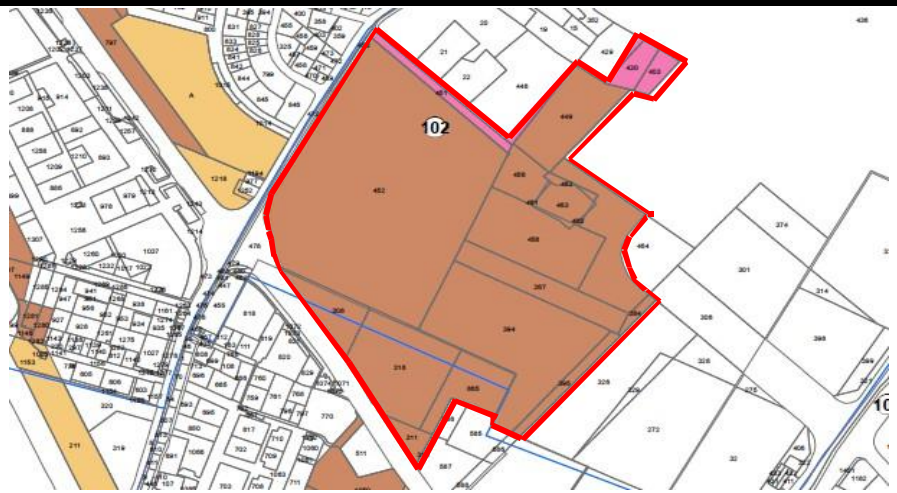
Foto stato di fatto: (702-712)

SCHEDATURA AREE CINTURA VERDE

aggiornamento giugno 2016

sopralluogo del 7/06/2016

Area via Meucci	Parco Urbano	Parco Baronio	Codice A2



CARATTERISTICHE DELL'AREA

Superficie: 143200 mq

Stato di attuazione: In fase di realizzazione

Data di realizzazione:

Proprietà: Comune di Ravenna in toto

Superfici prati: 157640 mq - n° alberi

Strutture presenti:

Arredi (pavimentazioni in calcestre e in asfalto colorato)
Attrezzature (laghetto)
Perimetrazione (recinzione solo verso area CMC e lungo il perimetro degli orti)
Impianti (illuminazione, irrigazione)
Segnaletica (cartelli)

Foto stato di fatto (946-964)

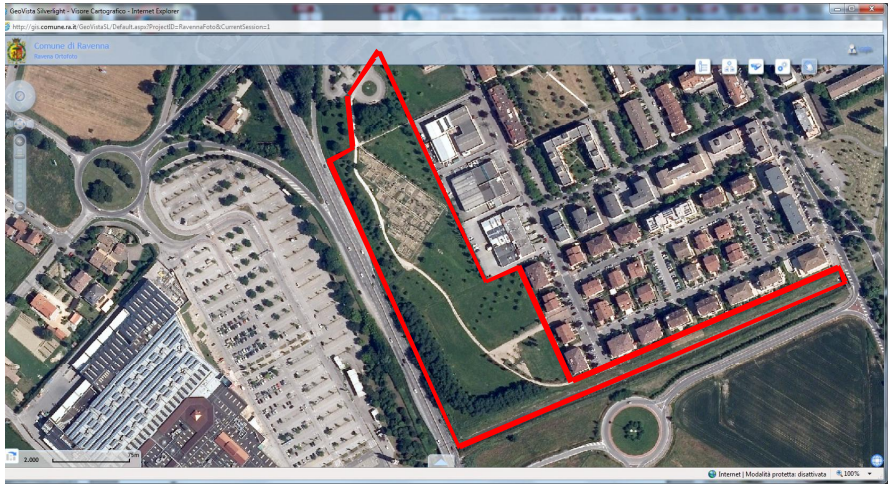
Codice area verde data base "VERDURA" B1242

http://gis.comune.ra.it/GeovistaSL/default.aspx?ProjectID=VERDE&ResetViewer=0

SCHEDATURA AREE CINTURA VERDE aggiornamento giugno 2016

sopralluogo 1/06/2016

Area via Sansovino	Bosco di filtro	Parco vittime civili e militari delle missioni di pace	Codice C1



Codice area verde data base "VERDURA" B1088

http://gis.comune.ra.it/GeovistaSL/default.aspx?ProjectID=VERDE&ResetViewer=0

CARATTERISTICHE DELL'AREA

Superficie: 35983 mq

Stato di attuazione: Attuato

Data di realizzazione:

Proprietà: Comune di Ravenna in toto

Superfici prati: 37116 - n° alberi 713

Strutture presenti:

Arredi - (portabici, cestini, panchine, fontanelle, pavimentazioni in stabilizzato)
Attrezzature – (area attrezzata per cani recintata, senza ombra, con una panchina)
Impianti - (illuminazione, irrigazione)
Segnaletica - (cartelli e bacheca a servizio degli orti)

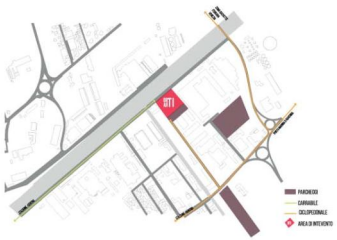
Foto stato di fatto (880-898 + 906)

Ingresso da rotonda di via Bramante e orti:

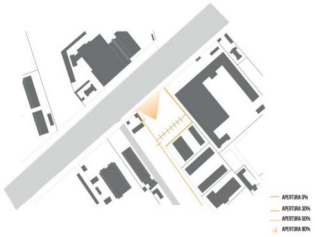
Parco:

ANALISI

CITTA'

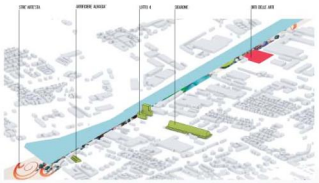


VIABILITA'



CONFINI

CONCEPT



GENERATRICI

IL TEMA DEL RAPPORTO CITTA' - ACQUA SI ESPRIME CON L'OBIETTIVO DI AVERE TOTALE INVERTIRA SUL FRONTE SARSENA. IL LOTTO COME PETRO TRA CITT E LAMBO CANALE

DIVISIONE IN ORTI

L'AREA VERDE SUDDIVISA MANTENENDO UN MODULO BASE DI FORMA E DIMENSIONE LE DIRETTRICI PRENDE FORMA UN TESSUTO COMPOSTO COME DALLE TESSERE DI UN MOSAICO, TEMA CARO ALLA CITTA'.

ACCESSI E PERCORSI INTERNI

LA VIABILITA' INTERNA ALL'AREA, LE CONNESSIONI E GLI ACCESSI AI VARI ORTI SI SVILUPPANO IN PERCORSI PRINCIPALI E DISCENDENTI FORMANO COME UN LABIRINTO ALLA SCOPERTA DEI VARI SPAZI.

ORTI E ARTI

ALCUNI LOTTI MANTENGONO L'ATTUALE FUNZIONE DI ORTI PRIVATI ED INTERAGISCONO CON I NUOVI ORTI TEMATICI DEFINITI ANCHE ORTI ARTISTICI DECIDENDO PER ARTISTI DI VARIE GENERE DI DARE FORMA ED ESPRIMERE COME LE LORO CREAZIONI ANCHE SPIRITUALMENTE LA PIAZZA POLIFUNZIONALE, PRINCIPALE LUOGO DI AGGREGAZIONE DELL'INTERO LOTTO IN CUI POTRANNO ESSERE ORGANIZZATI EVENTI MUSICI FESTIVALI GRAZIE AL SUPPORTO DELLE INFRASTRUTTURE CHE FRONTA SPAZIO NEL PREESISTENTE ESPOSIZIONE ADIACENTE ALLA PIAZZA.

STRE' D'ARTE'STA

L'AREA SI PONE IN RELAZIONE CON LA CITTA' ATTRAVERSO UN PERCORSO CHE PRENDE IL NOME DI "STRA' D'ARTESTA" UNA PROMENADE ILLUMINATA E RICCA DI COLORI CHE DAL CENTRO RICOMPRENDE LUNGO IL CANALE CHIONINO SOTTOLINEANDO L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE SU PIU' AMPIA SCALA.

LABIRORTI

3FLRS

Riuso temporaneo di un'area in Darsena di città a Ravenna

Architetti, fotografi e musicisti affiancati possono pensare ad un luogo altro: un progetto che parte dal pressiamo, dalle immagini di aree percorse fra una folta vegetazione più o meno spontanea, e arriva al pensiero di un labirinto, i cui percorsi, perdendosi e confondendosi fra loro, conducono ad opere ed eventi diversi. Un progetto che parte dalla consapevolezza di chi quel luogo lo ha vissuto da sempre e che si traduce nell'attenzione per coloro che poranno viverlo dal oggi in avanti, non solo i comodoni, ma anche famiglie, giovani e anziani.

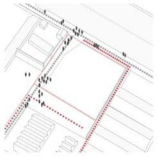
Ciò che è stato fatto è rendere chiara le connessioni fra le parti e leggibili gli elementi preesistenti di valore per questo è stato realizzato una connessione diretta tra città e Darsena fra gli orti e Via Trieste segnata. Questi altri sono stati messi in relazione anche grazie agli ingressi, posti non più solo verso il canale ma uno al fronte dell'altro lungo il nuovo percorso principale pedonale.

Il progetto si compone di tre livelli principali quali gli orti, il labirinto e i moduli aggregativi, tutti correlati dal sistema costruttivo basato sul modulo del pallet formato UNI. un elemento non dell'industria nasce passerine nel contesto ma di richiamo all'unicità di questo spazio verde. Dato fra maggio degli uri esserni, sono stati scelti dei percorsi che nel loro svolgersi compongono un sentiero dalle caratteristiche labirintiche: un rapporto altezza/larghezza che impedisce di vedere lo spazio nel suo insieme ed orientarsi, vicoli ciechi, un ampio nucleo centrale e qualche area di sosta. Il visitatore, percorrendo i percorsi, avrà la sensazione di sentirsi perso fino ad arrivare ad aree di più ampio respiro, nelle quale gli orti vivono, lavorano e mostrano le proprie opere. Oltre a questa, nel caso di eventi molto affollati, è stato previsto una zona centrale, segnalata da una belvedere che permette eccezionalmente di percepire dall'alto l'intero impianto planimetrico.

ACCESSI E PARCHEGGI

- Parcheggio
- Circolazione mezzi
- Accesso al labirinto

PERCORSI

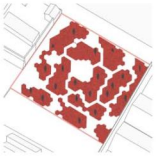


- Percorso pedonale
- Percorso carrabile pubblico
- Percorso carrabile di servizio
- Percorso nautico

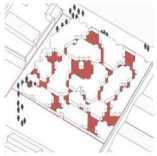
RELAZIONI

- Possibilità di osservare dall'esterno
- Fx-Tre a segno
- Darsena
- Connessioni

ORTI

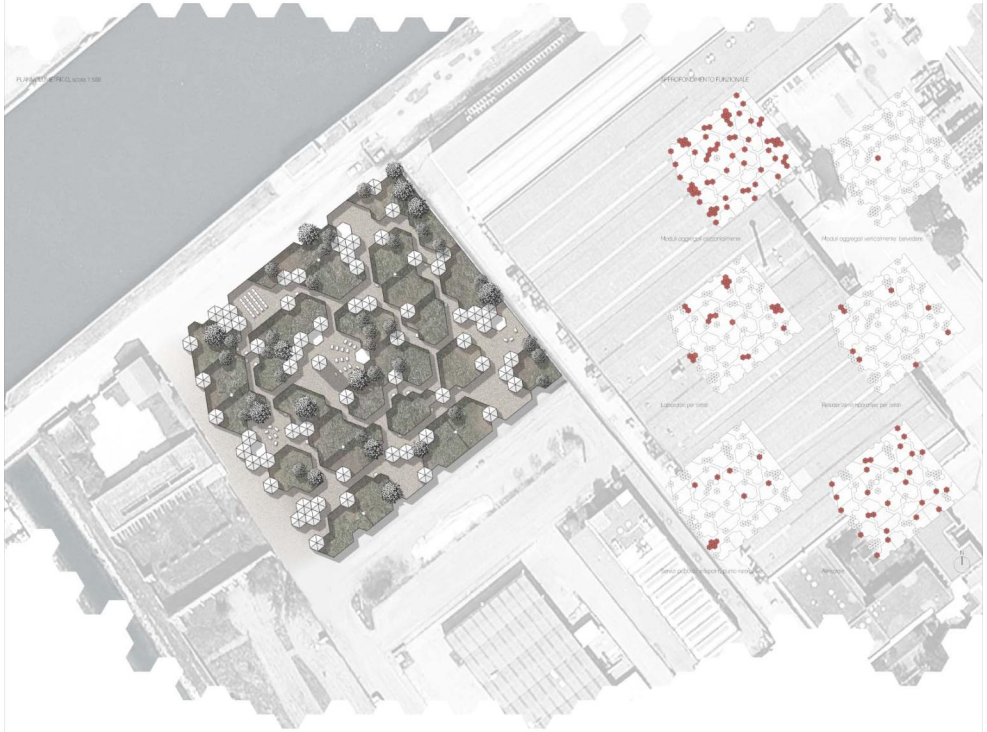


LABIRINTO



MODULI

PLANIMETRIA GENERALE, scala 1:500



APPROFONDIMENTO FUNZIONALE

CONFINE

Il confine esterno, costituito dai pallet UNI, permette di percepire ciò che accade all'interno del labirinto. Tramite questo sistema costruttivo, si è riuscito a mitigare il forte carattere introspettivo del labirinto, rivelandosi ed incuriosendo il visitatore esterno, che, passeggiando lungo la darsena, viene attratto da ciò che pienamente non riesce a comprendere.

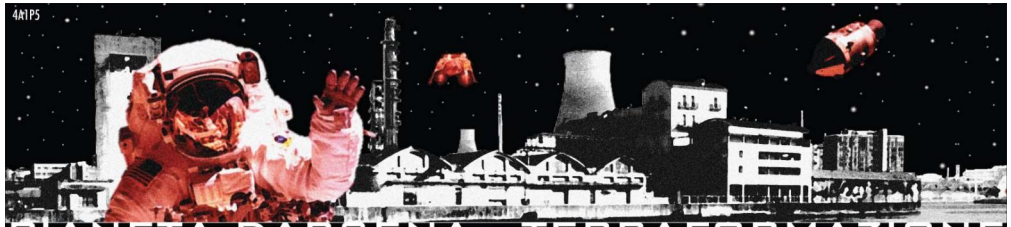
BELVEDERE

Come ogni Dedalo che si rispetti, anche in questo caso, il cuore centrale del labirinto è segnato da un elemento architettonico dal forte impatto. Nello spazio centrale, in cui avvengono anche le maggiori rappresentazioni, sorge infatti un belvedere che, col proprio sviluppo verticale, permette al visitatore di cogliere l'ambiente nella sua interezza.

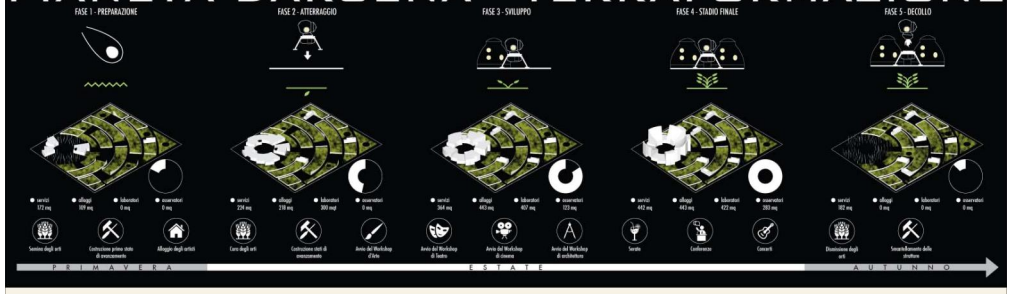
PERCORSO

I percorsi del labirinto, ma vicoli ciechi e andamenti tortuosi, conducono di volta in volta ad ambienti di più ampio respiro, nei quali gli orti vivono, si confrontano e mostrano il proprio lavoro.
Tutti i muri perimetrali dei percorsi sono composti da pallet formato UNI che permettono al visitatore di osservare gli orti nascosti e di rampicanti di crescere e arricchire lo spazio.

4A1P5

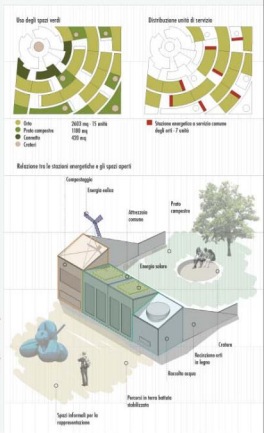


PIANETA DARSENA - TERRAFORMAZIONE



PLANIVOLUMETRICO - SCALA 1:400

1 5 10 30



VISTA LATO DARSENA

PERFORMANCE TEATRALI Living Theatre, Antigone: L'esperienza del Living Theatre pone attraverso il rapporto tra pubblico e attore, tra scena e luogo della rappresentazione: "In Antigone l'ensemble funziona realmente come un corpo: un corpo fatto di tante persone, ma un corpo che trema, che si muove verso ciò che sente e si allontana da ciò che teme. L'ora totale del corpo tende a coincare la distanza fra espressione fisica e significato verbale."

INSTALLAZIONI ARTISTICHE Cracking art: "Eco plastica, frutto del Cracking artistico che trasforma il petrolio in plastica ha in sé la radici di una storia che dura da millenni, quella dell'uomo e del suo mondo. Una storia piena di trasformazioni e di avvenimenti, in cui natura umana, artificiale e ambientale si amalgamano in una formula consolidata che ha ottiene le nuove attuali dell'arte contemporanea, che si esprime per azioni performative coinvolgenti in cui animali colorati e decisamente fuori scala invadono i luoghi più vari; da quelli degradati all'arte a quelli della vita quotidiana"

progetto Nord lungo la darsena - la serra, il parco e gli orti

1A - Analisi del sogno **1B - Il bosco potenziale**

Dovendo lavorare con un contesto già precedentemente presidiato, la prima mossa è stata quella di leggere in quali modi gli abitanti abbiano vissuto lo spazio fin ora. La lettura dei pieni preesistenti **(1A)** ha permesso di comprendere come progettare un luogo del genere tramite un intervento minimo, temporaneo e reversibile. La cosa più interessante che questa analisi ha evidenziato, oltre ai diversi pattern di uso del terreno, è la presenza lungo l'asse nord-sud di una serie di alberi che, potenzialmente, potrebbero essere riuniti sotto un'unica massa boscosa più folta. Questo bosco potenziale, **(1B)** diventa spunto fondamentale per tutto il successivo progetto.

2A - Connessioni **2B - Boulevard**

Come chiesto dal bando grande attenzione è stata rivolta alle relazioni che si andranno ad instaurare fra l'area e il parcheggio, la darsena e il tiro a segno **(2A)**.
Per quanto riguarda il parcheggio, si è deciso di mantenere gli ingressi che si affacciano sulla strada e progettare un viale di collegamento diretto con la darsena. Questo percorso, chiamato boulevard **(2B)**, dallo spessore variabile ma ampio in media 7 metri, a metà percorso si piega e prosegue verso il tirassegno, donando in tal modo continuità fra i due tratti.

3A - Lo spazio pubblico / privato **3B - Lo spazio pubblico**

Il rapporto fra spazio pubblico, cioè il parco urbano di libero accesso e gli edifici al suo servizio, e lo spazio semi-privato, cioè i singoli orti in concessione agli ortolani, è stato determinato del 40% per il primo e del 60% per il secondo **(3A)**, questo sia per preservare il carattere prevalente dell'area che per consentire il giusto livello di privacy che questo hobby si merita.
Lo spazio pubblico **(3B)**, nella forma del boulevard, è stato pensato come uno spazio multifunzionale, adatto cioè ad accogliere attività ed eventi diversi durante l'intera stagione (sagra, concerto, cinema all'aperto, ecc.).

4A - Le serre **4B - Fronti e allineamenti**

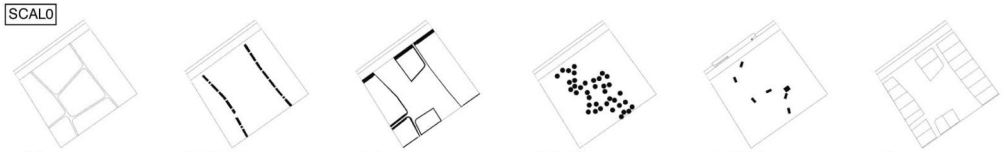
Per riqualificare il fronte che si affaccia sulla darsena è necessario prevedere un significativo cambio di immagine per l'area. A tal fine un primo edificio costruito con delle serre **(4A)**, viene allineato sul confine con la darsena, in modo da consentire la prima accoglienza e l'ingresso ai visitatori. Proseguendo lungo questo fronte troviamo il bosco e, infine, un'area dedicata a orti, a simboleggiare il carattere agricolo e naturale dell'area **(4B)**.
L'allineamento del secondo edificio, parallelo al primo ma spostato rispetto a questo, è stato deciso per accompagnare il visitatore e far proseguire la sua visita verso l'area del tirassegno.

5A - Orti urbani **5B - Cluster e recinti**

Per quanto riguarda la progettazione degli orti si è deciso di porre grande attenzione a questioni di natura più tecnica, come l'approvvigionamento dell'acqua e l'orientamento solare **(5A)**.
Nell'ottica di realizzare un parco il più estroverso possibile a tutti, si è cercato sia di aprire il più possibile quest'area verso l'esterno, ma allo stesso tempo di permettere l'accesso agli orti in maniera indipendente.
Gli orti sono stati dunque organizzati in cluster **(5B)**, gruppi di orti dalla dimensione minima di 150 mq, protetti da un muro o da semplice rete e al cui interno vengono gestiti e suddivisi in totale autonomia, secondo le esigenze dei singoli orticoltori.

19A: IL NUOVO PARCO ARTISTICO PER RAVENNA

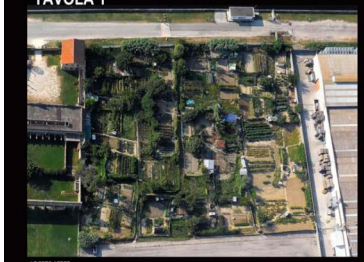
SCALO


sentieri
dune erbose
arbusti
pioppi tremuli
nuove funzioni
orti

BOSCO
DARSENA
Lounge - deck
Informazioni
ORTO
Orti Urbani
Attrezzaie/Cisterne
ARTE
Atelier/Workshop
Residenze
MERCATO
Mercato degli orti
Gruppo solidale d'acquisto
PARCHEGGIO
Ingresso urbano

BOSCO
EX TIRO A SEGNO
Collegamento pedonale
ORTO
Orti Urbani
Attrezzaie/Cisterne
CULTURA
Biblioteca
Palcoscenico
YOGA
Attività all'aperto
MUSICA
Concerti nell'orto
ORTO
Orti Urbani
Attrezzaie/Cisterne

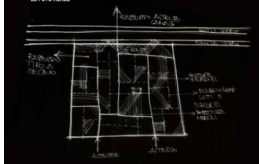
TAVOLA 1



LE FOTO AEREE

IL SOPRALLUOGO . PANORAMICA DAL CANALE

IL SOPRALLUOGO . PANORAMICA DA VIA PAG



ANALISI DELLA DISTRIBUZIONE

IL FOLKLORE

IL RILIEVO DELLE PIANTE

4. PRUGNO

17. FICO

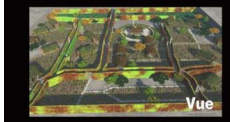
46. AL ALBICOCCO

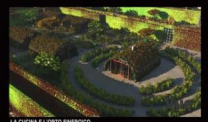
44. GELSO

B - RAPPRESENTAZIONE
A - ALLOGGI
S - SERVIZI
I - INFO POINT
R - RISTORAZIONE
C - CUCINA

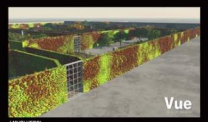
PROGETTO DEL LOTTO

LA DANZA





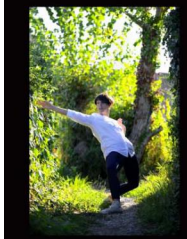
LA CUCINA E L'ORTO SINERGICO



I MURI VERDI

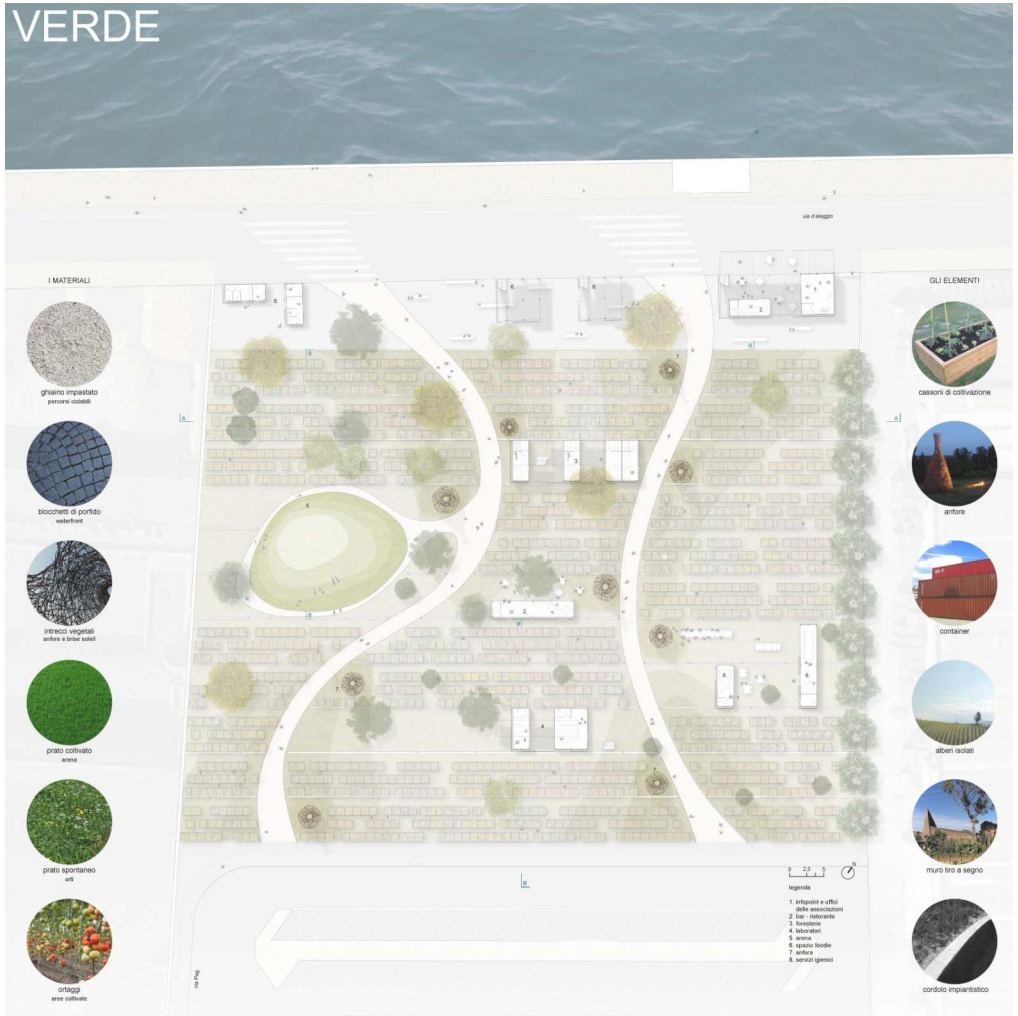
IL LABIRINTO

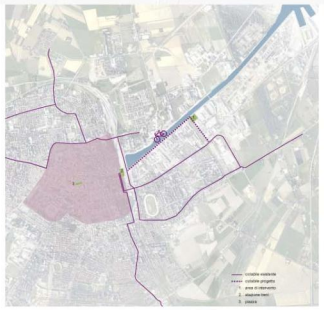
FOTO AEREE DI PROGETTO

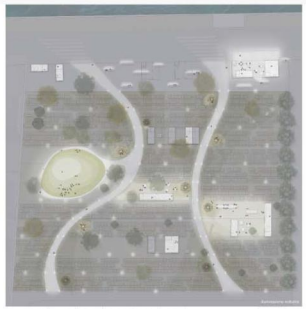


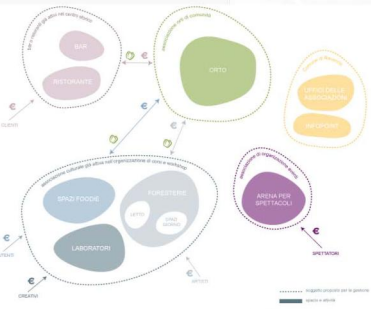
4mmmm

VERDE









SEZIONE AA

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di progetto in cui la nuova Orangerie 10% si inserisce è un sito complesso per buona posizione geografica all'interno della città (Darsena di Città) e per i suoi innumerevoli limiti (Esselunga a sud e Aree industriali varie).
È ancora in divenire un territorio intermedio ancora alla ricerca di un'identità e di un ruolo all'interno di Ravenna.
In particolare i siti confinanti, in quanto aree industriali o aree in abbandono, non hanno una relazione con l'area di progetto: le recinzioni e i muri di confine instaurano una vera e propria barriera che impedisce il collegamento di questa parte di città con la Darsena.
In questa situazione di relativo isolamento e di paesaggio alla grande scala si trovi la trama minuta degli orti urbani nel sito d'intervento.
Si tratta di un luogo che fa da presidio all'intera area, servito e raggiungibile in macchina, curato e vivaiato se non giornalmente almeno settimanalmente dai proprietari del loro lotto di terra.
Nel sito di progetto esiste un vero proprio ecosistema naturale e di relazioni che non bisogna distruggere o interrompere.
Occorre invece gestire al meglio il carattere estremamente vitale del luogo per impedire che anche questi orti si chiudano mantenendo entro i loro confini e rimanendo isolati generando ulteriore isolamento.

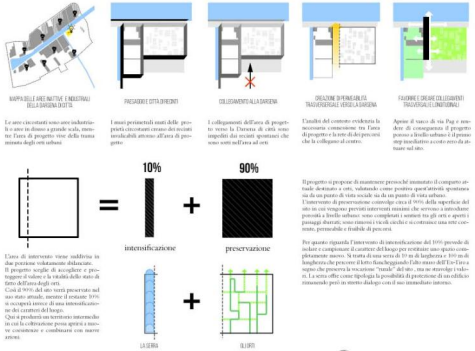
La serra di Orangerie 10% lunga 100 m e larga 10 m è una nuova quinta per Ravenna capace di ospitare eventi culturali e artistici, nuovi spazi per piccole attività artigianale e creative e nuovi servizi e workshop.

Sulla rifondo di questo mix che tiene insieme differenti anime (quella più commerciale e quella più creativa) vi è insediato un grande vivaio continuo, specializzato in colture pregiate (in particolar modo spezie, thé e agrumi), che mimetica il carattere del luogo vocato oggunto alla coltivazione della terra e dei suoi frutti.

Sfruttando le peculiarità del sito all'interno del sistema Darsena di città si crea una nuova polarità inedita capace di attrarre differenti utenti.

Il vivaio continuo ospita, nell'ultima fase di completamento stanze per residenze d'artista, spazi espositivi, una camera oscura, spazi conferenze, cinema all'aperto, co-working, meeting room, una sala yoga, un punto ristoro, attività artigiane e specialistiche (pasta chiare, oftoroteria, gelateria), un noleggio per mezzi acquatici.

Le nuove attività si svolgono in sinergia a Orent con un futuro auspicabile recupero della area dell'Ex-Enia a sugno e a Est con l'attività minuta degli orti urbani che potranno godere di visibilità e dei servizi offerti dall'Orangerie 10%.



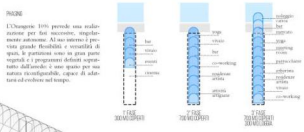
L'area di intervento viene suddivisa in due porzione volutamente disbilanciate.
Il progetto sceglie di accogliere e preteggere il valore e la vitalità dello stato di fatto dell'area degli orti.
Così il 90% del sito verrà preservato nel suo stato attuale, mentre il restante 10% si occuperà invece di una intensificazione dei caratteri del luogo.
Qui si produrrà un territorio intermedio in cui la coltivazione possa aprirsi a nuove coesistenze e combinarsi con nuove attività.

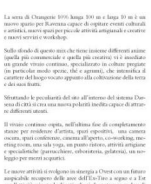
Il progetto si propone di mantenere pressochè immutato il comparto attuale destinato a orti, valutando come positiva quest'attività spontanea sia da un punto di vista sociale sia da un punto di vista urbano.
L'intervento di preservazione coinvolge circa il 90% della superficie del sito in cui vengono previsti interventi minimi che servono a introdurre porosità a livello urbano: sono completati i sentieri tra gli orti e aperti i passaggi diretti; sono rimossi i vicoli ciechi e ricostruisce una rete coerente, permeabile e flessibile di percorsi.

Per quanto riguarda l'intervento di intensificazione del 10% prevede di isolare e campionare il carattere del luogo per restituire uno spazio completamente nuovo. Si tratta di una serra di 10 m di larghezza e 100 m di lunghezza che percorre il lotto fiancheggiando l'alto muro dell'Ex-Enia a sugno che preserva la vocazione "murale" del sito, ma ne stravolge i valori. La serra offre come tipologia la possibilità di protezione di un edificio rimanendo però in stretto dialogo con il suo immediato intorno.

PLAN 1:1000

0 10 20 50 m

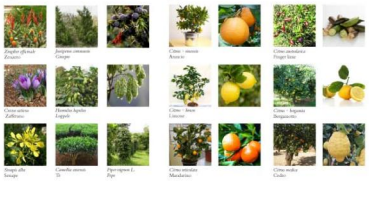




Orangerie 10% è una serra che permettere di estendere il semestre di fiella stagione di tutta prevista e estate verso i mesi freddi autunnali e invernali. Sfruttando l'effetto serra e la possibilità di controllare il microclima interno si vuole giunto al miglioramento e al mantenimento di condizioni ottimali per la crescita potenzialmente attivo da inizio marzo fino alla fine di Novembre.

La struttura in acciaio e policarbonato/vetro lascia permeare al massimo le radiazioni solari permettendo l'irraggiamento interno che consente di coltivare specie altrimenti proibite nel clima temperato.

La scelta di specializzare la coltivazione in serra verso specie rare e preziose come spezie, agrumi e thé consente non solo al vivaio di auto-sostenersi, ma contribuire quella connessione metaforica e implicita di Ravenna come presidio Orientale, legato a doppio filo con Venezia e culture oltre il mare Adriatico.

Tra le differenti piantumazioni troviamo quattro nuovi programmi per il sito. Una nuova dimensione culturale, espositiva, di studio e concentrazione come anche di svago e relax coerente fittamente all'interno del microclima controllato dell'Orangerie.

Nuovi programmi e collocazione planimetrica favorevole concorrono nuove e positive energie con le attività culturali dell'Ex-Enia a sugno e propongono un rapporto più forte con il fronte acqua della darsena e la promenade verso il centro.
Ci sono tutti gli ingredienti per un nuovo polo, un micro sistema urbano capace di attirare pubblico e dialogare con la scala della città.